

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **53700**  
Denominazione: **IDEA COLORI PER VETRO 53700 medio per vetro**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Vernice colorata per vetro.**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **INDUSTRIA MAIMERI S.P.A.**  
Indirizzo: **Via Gianni Maimeri, 1**  
Località e Stato: **20060 Mediglia (MI)**  
**Italia**  
tel. **+39 02 906981**  
fax **+39 02 90698999**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **schedesicurezza@maimeri.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **INDUSTRIA MAIMERI S.P.A. VIA G.MAIMERI 1 20060 BETTOLINO DI MEDIGLIA (MI) ITALY**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro antiveneni Azienda Ospedaliera Niguarda Milano Tel. 0039 (0) 2 66101029**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |  |
|---|------|--|
| Liquido infiammabile, categoria 3   | H226 | Liquido e vapori infiammabili.                                   |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.                            |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2         | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

|             |  |
|-------------|--|
| <b>H226</b> | Liquido e vapori infiammabili.                                   |
| <b>H336</b> | Può provocare sonnolenza o vertigini.                            |
| <b>H411</b> | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>**

Consigli di prudenza:

|             |   |
|-------------|---|
| <b>P101</b> | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.               |
| <b>P102</b> | Tenere fuori dalla portata dei bambini.   |
| <b>P210</b> | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| <b>P233</b> | Tenere il recipiente ben chiuso.  |
| <b>P280</b> | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.   |
| <b>P312</b> | Contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . . / in caso di malessere.   |
| <b>P501</b> | Smaltire il prodotto / recipiente in accordo con le normative locali e nazionali                                      |

**Contiene:** 1-Metossi-2-propanolo**2.3. Altri pericoli.**Sostanze vPvB contenute:  
SOLVENTE ORGANICO**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.****Contiene:****Identificazione. Conc. %. Classificazione 1272/2008 (CLP).****1-Metossi-2-propanolo**

CAS. 107-98-2 50 - 54 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE. 203-539-1

INDEX. 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

**SOLVENTE ORGANICO**

CAS. 34590-94-8 5 - 6

Sostanza vPvB.

CE. 252-104-2 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

INDEX.

Nr. Reg. 01-2119450011-60-0000

**NITROCELLULOSA**

CAS. 9004-70-0 5 - 6 Expl. 1.1 H201, Nota T

CE.

INDEX. 603-037-00-6

**DIFENILFOSFATO,2-ETIL-1-ESANOL-ESTERE**

CAS. 1241-94-7 2,5 - 3 Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410

CE. 214-987-2

INDEX.

**2-metossipropanolo**

CAS. 1589-47-5 0,1 - 0,15 Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360D, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE. 216-455-5

INDEX. 603-106-00-0

**TRIS(2-CLORETIL) FOSFATO**

CAS. 115-96-8 0,1 - 0,15 Carc. 2 H351, Repr. 1B H360F, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 204-118-5

INDEX. 015-102-00-0

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso. ... / >>

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 5. Misure antincendio.

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento. ... / >>

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

#### 8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

|     |           |  |
|-----|-----------|--|
| ITA | Italia    | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |
| EU  | OEL EU    | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
|     | TLV-ACGIH | ACGIH 2014   |

#### 1-Metossi-2-propanolo

Valore limite di soglia.

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |
| TLV       | ITA   | 375    | 100 | 568        | 150 |
| OEL       | EU    | 375    | 100 | 568        | 150 |
| TLV-ACGIH |       |        | 100 |            | 150 |

#### SOLVENTE ORGANICO

Valore limite di soglia.

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |
| TLV       | ITA   | 308    | 100 |            | 50  |
| OEL       | EU    | 308    |     |            | 50  |
| TLV-ACGIH |       |        | 100 |            | 150 |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

##### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

|   |                                  |
|---|----------------------------------|
| Stato Fisico                                    | liquido                          |
| Colore  | trasparente                      |
| Odore   | ODORE ALCOLICO/ETEREO            |
| Soglia olfattiva.                               | Non disponibile.                 |
| pH.   |                                  |
| Punto di fusione o di congelamento.             | Non disponibile.                 |
| Punto di ebollizione iniziale.                  | Non disponibile.                 |
| Intervallo di ebollizione.                      | Non disponibile.                 |
| Punto di infiammabilità.                        | 23 ≤ T ≤ 60 °C.                  |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile.                 |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile.                 |
| Limite inferiore infiammabilità.                | Non disponibile.                 |
| Limite superiore infiammabilità.                | Non disponibile.                 |
| Limite inferiore esplosività.                   | Non disponibile.                 |
| Limite superiore esplosività.                   | Non disponibile.                 |
| Tensione di vapore.                             | Non disponibile.                 |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile.                 |
| Densità relativa.                               | 0,1 Kg/l                         |
| Solubilità                                      | SOLUBILE IN ALCOLI E GLICOLETERI |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile.                 |
| Temperatura di autoaccensione.                  | Non disponibile.                 |
| Temperatura di decomposizione.                  | Non disponibile.                 |
| Viscosità                                       | Non disponibile.                 |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile.                 |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile.                 |

**9.2. Altre informazioni.**

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| Residuo Secco.               | 5,52 % |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0      |
| VOC (carbonio volatile) :    | 0      |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

TRIS(2-CLORETIL) FOSFATO: si decompone a temperature superiori a 170°C/338°F.

NITROCELLULOSA: rischio elevato di incendio allo stato secco, se esposto al calore, fiamme o forti ossidanti. Si decompone per effetto del calore.

**10.2. Stabilità chimica.**

Vedere paragrafo precedente.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

Vedi paragrafo 10.1.

TRIS(2 -CLORETIL) FOSFATO: reagisce pericolosamente con basi forti e forti ossidanti.

NITROCELLULOSA: rischio di esplosione per effetto di calore, urti e sfregamenti.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

TRIS(2-CLORETIL) FOSFATO: fiamme libere e calore.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

TRIS(2-CLORETIL) FOSFATO: ossidi di fosforo, ossidi di carbonio, cloruro di idrogeno.

NITROCELLULOSA: ossidi di azoto.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

**SOLVENTE ORGANICO**

LD50 (Orale). > 5000 mg/Kg ratto  
LD50 (Cutanea). > 9,51 mg/Kg coniglio

**TRIS(2-CLORETEL) FOSFATO**

LD50 (Orale). 517 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione). > 5 mg/l/4h Rat

**NITROCELLULOSA**

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Rat

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.****NITROCELLULOSA**

LC50 - Pesci. > 5000 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei. > 7,82 mg/l/48h  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 90000 mg/l/72h  
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. > 100000 mg/l

**12.2. Persistenza e degradabilità.****TRIS(2-CLORETEL) FOSFATO**

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000  
NON Rapidamente Biodegradabile.

**NITROCELLULOSA**

Rapidamente Biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.****TRIS(2-CLORETEL) FOSFATO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 1,7

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Sostanze vPvB contenute:

SOLVENTE ORGANICO

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.****14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE  
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL (2-Ethylhexyl Diphenyl Phosphate)  
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

|            |   |                         |  |
|------------|---|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 30<br>Disposizione Speciale: 640E | Quantità Limitate: 5 L  | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| IMDG:      | EMS: F-E, S-E                                   | Quantità Limitate: 5 L  |  |
| IATA:      | Cargo:  | Quantità massima: 220 L | Istruzioni Imballo: 366                  |
|            | Pass.:  | Quantità massima: 60 L  | Istruzioni Imballo: 355                  |
|            | Istruzioni particolari:                         | A3, A72, A192           |  |

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. 9ii, 6Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.Punto. 30 2-metossipropanolo  
Punto. 30 TRIS(2-CLORETIL) FOSFATOSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

TRIS(2-CLORETIL) FOSFATO

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

TRIS(2-CLORETIL) FOSFATO

Sunset Date: 21/08/2015

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Expl. 1.1</b>         | Esplosivo, divisione 1.1  |
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3   |
| <b>Carc. 2</b>           | Cancerogenicità, categoria 2  |
| <b>Repr. 1B</b>          | Tossicità per la riproduzione, categoria 1B                                 |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1           |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1         |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2         |
| <b>H201</b>              | Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.                                 |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H351</b>              | Sospettato di provocare il cancro.  |
| <b>H360D</b>             | Può nuocere al feto.  |
| <b>H360F</b>             | Può nuocere alla fertilità.   |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                       |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                  |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.      |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.            |

### SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14.